

IL FRIULI

Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6

INSERZIONI. In terza pagina, sotto la firma del gerente...

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche, Udine e domicilio nel Regno...

IL PARLAMENTO. Alla Camera.

Seduta del 24 maggio. Presidenza Bianchi.

Fondo per l'Emigrazione

Branco rileva come il bilancio di questo fondo non possa considerarsi che come uno schema di bilancio...

Sommi Piccardi nota che col disegno di legge sull'emigrazione si prevede più a quella transitoria che alla permanente...

Prinetti assicura che il commissariato terrà gran conto della sua raccomandazione, ma deve far notare che i sussidi che finora si possono accordare sono esigui.

Sarebbe bene che i nostri consoli si recassero essi periodicamente colà dove esistono forti nuclei dei nostri emigranti.

Frascara Giacobini ha egli pure l'impressione che si venga a creare un piccolo ministero dell'emigrazione...

Pantano raccomanda alla Camera di non lesinare la spesa sul problema dell'emigrazione...

Convien poi che debba favorirsi la navigazione italiana. Si è all'opera il ministero...

Ma oltreché non si possono respingere la compagnia essere che offrono patiti migliori...

Ricardo crede dover raccomandare che il fondo di emigrazione sia impiegato per la massima parte a diretto vantaggio degli emigranti...

Frascara. Nessun sacrificio può parer grave quando si tratta di tutelare i nostri nazionali all'estero...

Il resto della discussione è rimandato a martedì.

DALLA CAPITALE

L'ultima giornata dello Scia a Roma.

Roma 25. — Tutta la stampa liberale elogia lo Scia, il quale col suo rifiuto alla fama...

Ma come! Si sono appena iniziati questi commissariati dell'emigrazione, si è appena cominciato a provvedere...

Ma come! Si sono appena iniziati questi commissariati dell'emigrazione, si è appena cominciato a provvedere...

Lo Scia si congedò dalla Regina Madre ed a mezzogiorno con tutto il seguito si recò a colazione presso il suo ministro Malcom.

Quindi nel giardino del Quirinale ebbe luogo una rappresentazione di Leonidas coi suoi cani ammaestrati...

Lo Scia si divertì assai ed esprimeva la sua soddisfazione.

Lo Scia partì stamane alle 8 con treno speciale diretto a Firenze.

Alla Stazione fu fatto segno ad una viva dimostrazione di simpatia da parte della popolazione...

Il progetto di legge sul divorzio. Roma 25. — L'onor. Beronini si è recato dal ministro Cocco Ortu...

La morte di un prete in odore di liberale. Roma 25. — E' morto mons. Tarnassi, già internunzio in Olanda...

La morte di un prete in odore di liberale. Roma 25. — E' morto mons. Tarnassi, già internunzio in Olanda...

La morte di un prete in odore di liberale. Roma 25. — E' morto mons. Tarnassi, già internunzio in Olanda...

La morte di un prete in odore di liberale. Roma 25. — E' morto mons. Tarnassi, già internunzio in Olanda...

La morte di un prete in odore di liberale. Roma 25. — E' morto mons. Tarnassi, già internunzio in Olanda...

La morte di un prete in odore di liberale. Roma 25. — E' morto mons. Tarnassi, già internunzio in Olanda...

La morte di un prete in odore di liberale. Roma 25. — E' morto mons. Tarnassi, già internunzio in Olanda...

La morte di un prete in odore di liberale. Roma 25. — E' morto mons. Tarnassi, già internunzio in Olanda...

La morte di un prete in odore di liberale. Roma 25. — E' morto mons. Tarnassi, già internunzio in Olanda...

La morte di un prete in odore di liberale. Roma 25. — E' morto mons. Tarnassi, già internunzio in Olanda...

La morte di un prete in odore di liberale. Roma 25. — E' morto mons. Tarnassi, già internunzio in Olanda...

La morte di un prete in odore di liberale. Roma 25. — E' morto mons. Tarnassi, già internunzio in Olanda...

La morte di un prete in odore di liberale. Roma 25. — E' morto mons. Tarnassi, già internunzio in Olanda...

La morte di un prete in odore di liberale. Roma 25. — E' morto mons. Tarnassi, già internunzio in Olanda...

La morte di un prete in odore di liberale. Roma 25. — E' morto mons. Tarnassi, già internunzio in Olanda...

La morte di un prete in odore di liberale. Roma 25. — E' morto mons. Tarnassi, già internunzio in Olanda...

La morte di un prete in odore di liberale. Roma 25. — E' morto mons. Tarnassi, già internunzio in Olanda...

La morte di un prete in odore di liberale. Roma 25. — E' morto mons. Tarnassi, già internunzio in Olanda...

La morte di un prete in odore di liberale. Roma 25. — E' morto mons. Tarnassi, già internunzio in Olanda...

La morte di un prete in odore di liberale. Roma 25. — E' morto mons. Tarnassi, già internunzio in Olanda...

La morte di un prete in odore di liberale. Roma 25. — E' morto mons. Tarnassi, già internunzio in Olanda...

tanti, e già si tenta di comprimere questo movimento benefico in cui non è se non un principio riparatore di tanta noncuranza passata?

Il fondo per l'emigrazione è così modesto, anzi è oggi sproporzionato ai bisogni del movimento migratorio...

L'Italia è uno dei paesi che dà una fra le maggiori percentuali migratorie; è insieme la vergogna di essere...

Però, contemporaneamente a questa, un'altra soppressione dovrebbe avvenire a cura dello Stato...

L'ultima dello Scia. Mouzaffer-ed-dine, scia dei scia, è venuto in Italia a tener desta la curiosità dei nostri moderni censori...

Figurarsi con questa religione. lo Scia sarebbe mosso verso San Pietro; quanta contrizione avrebbe mortificato il cuore di quest'osservante del culto di Maometto!

Non era dunque che un senso di curiosità quello che poteva spingerlo a tale visita; ma il Vaticano si presta volentieri anche a tentare per oggetto di curiosità pur di usare in qualche modo un dispetto al Quirinale...

È Mouzaffer-ed-dine, disgustato dal trucco d'un simile ripiego, preferì far senza di vedere il Papa!

In Vaticano son rimasti male; non tanto per questo mancato ossequio di un infedele al ministro d'un Dio che per lo Scia deve rappresentar la più nera eresia...

È Mouzaffer-ed-dine, disgustato dal trucco d'un simile ripiego, preferì far senza di vedere il Papa!

In Vaticano son rimasti male; non tanto per questo mancato ossequio di un infedele al ministro d'un Dio che per lo Scia deve rappresentar la più nera eresia...

È Mouzaffer-ed-dine, disgustato dal trucco d'un simile ripiego, preferì far senza di vedere il Papa!

In Vaticano son rimasti male; non tanto per questo mancato ossequio di un infedele al ministro d'un Dio che per lo Scia deve rappresentar la più nera eresia...

È Mouzaffer-ed-dine, disgustato dal trucco d'un simile ripiego, preferì far senza di vedere il Papa!

In Vaticano son rimasti male; non tanto per questo mancato ossequio di un infedele al ministro d'un Dio che per lo Scia deve rappresentar la più nera eresia...

È Mouzaffer-ed-dine, disgustato dal trucco d'un simile ripiego, preferì far senza di vedere il Papa!

In Vaticano son rimasti male; non tanto per questo mancato ossequio di un infedele al ministro d'un Dio che per lo Scia deve rappresentar la più nera eresia...

È Mouzaffer-ed-dine, disgustato dal trucco d'un simile ripiego, preferì far senza di vedere il Papa!

In Vaticano son rimasti male; non tanto per questo mancato ossequio di un infedele al ministro d'un Dio che per lo Scia deve rappresentar la più nera eresia...

È Mouzaffer-ed-dine, disgustato dal trucco d'un simile ripiego, preferì far senza di vedere il Papa!

In Vaticano son rimasti male; non tanto per questo mancato ossequio di un infedele al ministro d'un Dio che per lo Scia deve rappresentar la più nera eresia...

È Mouzaffer-ed-dine, disgustato dal trucco d'un simile ripiego, preferì far senza di vedere il Papa!

In Vaticano son rimasti male; non tanto per questo mancato ossequio di un infedele al ministro d'un Dio che per lo Scia deve rappresentar la più nera eresia...

È Mouzaffer-ed-dine, disgustato dal trucco d'un simile ripiego, preferì far senza di vedere il Papa!

In Vaticano son rimasti male; non tanto per questo mancato ossequio di un infedele al ministro d'un Dio che per lo Scia deve rappresentar la più nera eresia...

È Mouzaffer-ed-dine, disgustato dal trucco d'un simile ripiego, preferì far senza di vedere il Papa!

In Vaticano son rimasti male; non tanto per questo mancato ossequio di un infedele al ministro d'un Dio che per lo Scia deve rappresentar la più nera eresia...

completamento su quanto avvenne a Cividale nel tempo di dimora del Pontefice è vero che ciò esorbiterebbe il suo compito, ma evidentemente è atto di riserbo constatandolo certamente che sul concilio di Cividale si sta occupando l'eccezionale D. Luigi Schmitz professore di storia a Münster.

Desumendo da altre fonti potremmo noi aggiungere fin d'ora taluna notizia su quel concilio ma all'effemeride odierna — come prima si disse — non diamo che notizie di promessa, e cioè un sommario cenno coll'itinerario di viaggio tenuto dal Pontefice Gregorio XII (Angelo Correr) per giungere — come giunse — a Cividale il 28 maggio 1409.

È Mouzaffer-ed-dine, disgustato dal trucco d'un simile ripiego, preferì far senza di vedere il Papa!

In Vaticano son rimasti male; non tanto per questo mancato ossequio di un infedele al ministro d'un Dio che per lo Scia deve rappresentar la più nera eresia...

È Mouzaffer-ed-dine, disgustato dal trucco d'un simile ripiego, preferì far senza di vedere il Papa!

In Vaticano son rimasti male; non tanto per questo mancato ossequio di un infedele al ministro d'un Dio che per lo Scia deve rappresentar la più nera eresia...

È Mouzaffer-ed-dine, disgustato dal trucco d'un simile ripiego, preferì far senza di vedere il Papa!

In Vaticano son rimasti male; non tanto per questo mancato ossequio di un infedele al ministro d'un Dio che per lo Scia deve rappresentar la più nera eresia...

È Mouzaffer-ed-dine, disgustato dal trucco d'un simile ripiego, preferì far senza di vedere il Papa!

In Vaticano son rimasti male; non tanto per questo mancato ossequio di un infedele al ministro d'un Dio che per lo Scia deve rappresentar la più nera eresia...

È Mouzaffer-ed-dine, disgustato dal trucco d'un simile ripiego, preferì far senza di vedere il Papa!

In Vaticano son rimasti male; non tanto per questo mancato ossequio di un infedele al ministro d'un Dio che per lo Scia deve rappresentar la più nera eresia...

È Mouzaffer-ed-dine, disgustato dal trucco d'un simile ripiego, preferì far senza di vedere il Papa!

In Vaticano son rimasti male; non tanto per questo mancato ossequio di un infedele al ministro d'un Dio che per lo Scia deve rappresentar la più nera eresia...

È Mouzaffer-ed-dine, disgustato dal trucco d'un simile ripiego, preferì far senza di vedere il Papa!

In Vaticano son rimasti male; non tanto per questo mancato ossequio di un infedele al ministro d'un Dio che per lo Scia deve rappresentar la più nera eresia...

È Mouzaffer-ed-dine, disgustato dal trucco d'un simile ripiego, preferì far senza di vedere il Papa!

In Vaticano son rimasti male; non tanto per questo mancato ossequio di un infedele al ministro d'un Dio che per lo Scia deve rappresentar la più nera eresia...

È Mouzaffer-ed-dine, disgustato dal trucco d'un simile ripiego, preferì far senza di vedere il Papa!

In Vaticano son rimasti male; non tanto per questo mancato ossequio di un infedele al ministro d'un Dio che per lo Scia deve rappresentar la più nera eresia...

È Mouzaffer-ed-dine, disgustato dal trucco d'un simile ripiego, preferì far senza di vedere il Papa!

In Vaticano son rimasti male; non tanto per questo mancato ossequio di un infedele al ministro d'un Dio che per lo Scia deve rappresentar la più nera eresia...

È Mouzaffer-ed-dine, disgustato dal trucco d'un simile ripiego, preferì far senza di vedere il Papa!

In Vaticano son rimasti male; non tanto per questo mancato ossequio di un infedele al ministro d'un Dio che per lo Scia deve rappresentar la più nera eresia...

È Mouzaffer-ed-dine, disgustato dal trucco d'un simile ripiego, preferì far senza di vedere il Papa!

In Vaticano son rimasti male; non tanto per questo mancato ossequio di un infedele al ministro d'un Dio che per lo Scia deve rappresentar la più nera eresia...

È Mouzaffer-ed-dine, disgustato dal trucco d'un simile ripiego, preferì far senza di vedere il Papa!

completamento su quanto avvenne a Cividale nel tempo di dimora del Pontefice è vero che ciò esorbiterebbe il suo compito, ma evidentemente è atto di riserbo constatandolo certamente che sul concilio di Cividale si sta occupando l'eccezionale D. Luigi Schmitz professore di storia a Münster.

Desumendo da altre fonti potremmo noi aggiungere fin d'ora taluna notizia su quel concilio ma all'effemeride odierna — come prima si disse — non diamo che notizie di promessa, e cioè un sommario cenno coll'itinerario di viaggio tenuto dal Pontefice Gregorio XII (Angelo Correr) per giungere — come giunse — a Cividale il 28 maggio 1409.

È Mouzaffer-ed-dine, disgustato dal trucco d'un simile ripiego, preferì far senza di vedere il Papa!

In Vaticano son rimasti male; non tanto per questo mancato ossequio di un infedele al ministro d'un Dio che per lo Scia deve rappresentar la più nera eresia...

È Mouzaffer-ed-dine, disgustato dal trucco d'un simile ripiego, preferì far senza di vedere il Papa!

In Vaticano son rimasti male; non tanto per questo mancato ossequio di un infedele al ministro d'un Dio che per lo Scia deve rappresentar la più nera eresia...

È Mouzaffer-ed-dine, disgustato dal trucco d'un simile ripiego, preferì far senza di vedere il Papa!

In Vaticano son rimasti male; non tanto per questo mancato ossequio di un infedele al ministro d'un Dio che per lo Scia deve rappresentar la più nera eresia...

È Mouzaffer-ed-dine, disgustato dal trucco d'un simile ripiego, preferì far senza di vedere il Papa!

In Vaticano son rimasti male; non tanto per questo mancato ossequio di un infedele al ministro d'un Dio che per lo Scia deve rappresentar la più nera eresia...

È Mouzaffer-ed-dine, disgustato dal trucco d'un simile ripiego, preferì far senza di vedere il Papa!

In Vaticano son rimasti male; non tanto per questo mancato ossequio di un infedele al ministro d'un Dio che per lo Scia deve rappresentar la più nera eresia...

È Mouzaffer-ed-dine, disgustato dal trucco d'un simile ripiego, preferì far senza di vedere il Papa!

In Vaticano son rimasti male; non tanto per questo mancato ossequio di un infedele al ministro d'un Dio che per lo Scia deve rappresentar la più nera eresia...

È Mouzaffer-ed-dine, disgustato dal trucco d'un simile ripiego, preferì far senza di vedere il Papa!

In Vaticano son rimasti male; non tanto per questo mancato ossequio di un infedele al ministro d'un Dio che per lo Scia deve rappresentar la più nera eresia...

È Mouzaffer-ed-dine, disgustato dal trucco d'un simile ripiego, preferì far senza di vedere il Papa!

In Vaticano son rimasti male; non tanto per questo mancato ossequio di un infedele al ministro d'un Dio che per lo Scia deve rappresentar la più nera eresia...

È Mouzaffer-ed-dine, disgustato dal trucco d'un simile ripiego, preferì far senza di vedere il Papa!

In Vaticano son rimasti male; non tanto per questo mancato ossequio di un infedele al ministro d'un Dio che per lo Scia deve rappresentar la più nera eresia...

È Mouzaffer-ed-dine, disgustato dal trucco d'un simile ripiego, preferì far senza di vedere il Papa!

In Vaticano son rimasti male; non tanto per questo mancato ossequio di un infedele al ministro d'un Dio che per lo Scia deve rappresentar la più nera eresia...

È Mouzaffer-ed-dine, disgustato dal trucco d'un simile ripiego, preferì far senza di vedere il Papa!

In Vaticano son rimasti male; non tanto per questo mancato ossequio di un infedele al ministro d'un Dio che per lo Scia deve rappresentar la più nera eresia...

È Mouzaffer-ed-dine, disgustato dal trucco d'un simile ripiego, preferì far senza di vedere il Papa!

In Vaticano son rimasti male; non tanto per questo mancato ossequio di un infedele al ministro d'un Dio che per lo Scia deve rappresentar la più nera eresia...

È Mouzaffer-ed-dine, disgustato dal trucco d'un simile ripiego, preferì far senza di vedere il Papa!

« Il Friuli » apre un abbonamento speciale da OGGI al 31 DICEMBRE Lire 9.

ANNA BERTON FRATINI

10 Appendice del Giornale IL FRIULI

Proprietà riservata

ma nessuno sa farsi un concetto chiaro di lei.

— Che bella cosa, — interruppe Alfredo, — la donna che non si possono definire, sono quelle che ci tentano di più.

— Lasciatemi dire. La signora benefica, — e qui Giulia guardò con intenzione il dottore, — ha in casa una zia, una donna cupa, altezzosa.

— Questa non la mi val! — sospirò Alfredo.

— E non abbiate paura, a suo tempo la zia sarà sorda... muta.

Riccardo rimaneva impassibile, e non par questo s'imponeva alcuno sforzo. Parlavano d'Adriana, è vero, ma in quelle bonche, il caro nome non aveva significato. Quella sua freddezza lo salvò per sempre dalle velenose insinuazioni della contessa. Egli seppe ritrovare il suo spirito in altri dialoghi, si mostrò anzi sollecito di far piacere a Giulia, e si lasciò dire più amici di prima.

Un'ora dopo Adriana, non esisteva più per la Altviti. Ma Alfredo Marchi, ritornando a casa, riflettova: — Che volpe fina quel Riccardo! scombinò che è innamorato sul serio della Manfredi! Così si deve fare con le donne: ed eccolo che ironeggia fra le due più belle signore della città. Ah quel dottore... è un uomo d'ingegno!

Il di seguente Adriana si recò all'ospedale e chiese subito di poter parlare al dottore Riccardo. Fu introdotta dalla suora nella solita camera, piena di luce e di riflessi, sì che pareva slanciata verso il cielo. La signora si avvicina alla finestra, spinta dal desiderio di ammirare la città stesa mollemente sotto il suo sguardo, allungandosi in ondulazioni serpentine, ammonticchiata in certi punti, larga e venusta in altre parti, divisa dal fiume, diradata dai giardini simili ad enormi macchie scure.

Laggiù gorgogliava la vita, una vita febbrile; laggiù gli uomini toccavano la terra avidi di guadagno, di piaceri, d'ambizioni, mentre essa — lei in alto, poteva abbandonarsi al sogno, sentendo vibrare il debole cuore di donna al ricordo di un'altra ora, quella in cui per la prima volta s'era trovata a contatto col dottore.

In poco volgere di tempo, l'immaginazione la guidava spesso a quel davanzale, e adesso lo sembrava di riconoscere ogni oggetto, e sentiva un delizioso smarrimento in quel trovarsi assorta in muta contemplazione Attratta dal mistero dell'ignoto, volse l'occhio nel lontano, sfumato orizzonte, digradante in molti tinte, e dimenticò se stessa, gli altri, quasi vedesse soltanto nel cielo lo spazio, necessario alla sua anima vagabonda.

Fu scossa dalla voce del dottore, si staccò dalla finestra e s'avanzò incontro a lui sciolta e gentile come se si fosse trovata nel suo salotto.

— Dottore, — disse Adriana con la sua voce melodiosa, — oggi soltanto mi sono accorta che dal giorno in cui lei ho raccomandato Paolo, non le ho detto una sola volta della gratitudine dei miei poveri genitori, della riconoscenza mia!

— Oh! signora, — rispose Riccardo invitandola a sedere, e ponendosi accanto — se non ha pronunciato frasi, inutili ho indovinato il di lei animo dall'espressione del volto!

Adriana sorrise: — io non posso sapere che lei intende a volo, ma se ha interpretato il mio pensiero, non le dirò più nulla!

— Così dev'essere, perchè sono troppo felice di rendermi utile a persone tanto buone!

poi, legga. — aggiunse porgendo la lettera.

Riccardo lesse alcune paginette che valevano un tesoro. Il contadino, in uno stile tutto suo, spiegava che non si dovevano fare economie, che la sua sostanza fatta col lavoro e sudori, doveva andare magari tutta, a profitto del figlio, non si risparmiasse nulla anche se vi fosse poca speranza di salvarlo.

— Senza di lei, dottore, il povero Paolo sarebbe già morto a quest'ora!

— Non mi faccia un merito di essermi occupato di lui come di un mio fratello. Ma è assai poco quello che si è fatto sin qui. Anche adesso, si deve combattere, rinnovare quel sangue avvelenato. Vi è tutta la provvidenza alla tesi, ma la scienza dispone ed arresta il male.

Gli occhi della donna si posarono ansiosi sul volto di lui.

Riccardo proseguì: — Non occorre pronunciare il nome della fatale malattia, scrivendo ai genitori. Dica che lo calcolo fuori di pericolo; solo avverta che passeranno dei mesi prima della

completa guarigione, e in questo tempo deve rimanere sotto la mia sorveglianza.

— Comprendo! — rispose Adriana. — Vede, signora, — esclamò Riccardo con un largo gesto accennando il cielo raggianti nel tramonto, — il sole che adesso si corica, sarà quello che guarirà il povero Paolo... sì, i raggi di sole, la quiete dello spirito, il cibo sano, abbondante, non occorre di più.

— Aggiunga a tutto questo la nostra amicizia per lui, poiché anche l'anima ha le sue esigenze.

completa guarigione, e in questo tempo deve rimanere sotto la mia sorveglianza.

— Comprendo! — rispose Adriana. — Vede, signora, — esclamò Riccardo con un largo gesto accennando il cielo raggianti nel tramonto, — il sole che adesso si corica, sarà quello che guarirà il povero Paolo... sì, i raggi di sole, la quiete dello spirito, il cibo sano, abbondante, non occorre di più.

— Aggiunga a tutto questo la nostra amicizia per lui, poiché anche l'anima ha le sue esigenze.

In così dire, Adriana si ravvivò nell'espressione del volto, ed il cuore del dottore si dilatò dalla gioia vedendo la bella creatura pendere dal suo labbro con l'anima negli occhi.

— Fra non molto, faremo trasportare il nostro convalescente ad un luogo qui vicino, una casa di salute ove tutto è disposto a meraviglia; in seguito le darò le spiegazioni necessarie.

— Va bene, siamo intesi, — e Adriana si alzò come per andarsene.

Ma Riccardo, che in vita sua mai aveva provato tanta pienezza di gioia, in quell'istante, a costo di parere indiscreto, trattene in animato colloquio la signora. Le fece vedere rare fotografie di paesaggi, di città, di persone.

(Continua).

PER IL RIPOSO SETTIMANALE

Il Comitato al « Teatro Nazionale ».

Affollatissimo sabato sera il Teatro Nazionale, in preponderanza gli agenti di commercio impiegati ed operai.

Notiamo gli on. Girardini, Caratti, gli assessori municipali Pico, Pignat, i consiglieri Mattioli, Madrassi D'Odorico, ed altri cui, ci sfugge il nome.

Erano rappresentate: la Camera del Lavoro, la Federazione tipografica, la Società operaia, la Società di M. S. agenti, la Lega metallurgica, la Cooperativa muratori, la Lega di miglioramento fra calzolari, il Segretario d'Emigrazione, il Circolo socialista, la Cooperativa operaia di consumo.

Prende per primo la parola il cons. comm. Bosatti Arturo, presidente delle assemblee dell'Unione Agenti, anima dell'agitazione in Udine per il riposo festivo.

Dice brevemente dei motivi per i quali l'Unione Agenti ha nuovamente indetto questo Comitato dietro invito della Federazione Nazionale della Società fra Impiegati, e Commessi di Milano.

Parla della necessità che venga sanzionato con la nuova legge proposta il riposo settimanale.

Ha fiducia che Udine, anche questa volta si affermi solennemente la sua adesione ad una causa giusta, civile ed umanitaria.

Invita poi il Comitato a nominarsi il presidente. Per acclamazione viene nominato il Bosatti stesso.

Il segretario sig. Liesch Ernesto legge le adesioni pervenute al Comitato fra cui quella del senatore di Prampico.

Il presidente dà la parola al senatore Peolice, accolto da applausi generali.

Il riposo festivo, dice, è una mia antica convinzione.

È una necessità latente il riposo festivo ed è una vergogna che in Italia non si sia ancora provveduto con una legge a questa riforma.

Accenna all'Inghilterra dove per costume secolare vige il riposo assoluto festivo.

Trovandosi a Londra nel 1882 alla prima Esposizione internazionale, da vista al persuaso del modo generale con cui viene osservato e nella città e nella campagna, il riposo festivo.

Fino dal 1448 vige una legge in Inghilterra per il riposo festivo, ed in Italia con tanto legiferare non ancora si è provveduto a ciò.

Il riposo festivo è anche necessario per lo spirito religioso, necessario, chechè si dica, al popolo.

Ma si dice: che bisogno c'è di una legge per una questione così chiara, così umanitaria?

L'egoismo, lo sfruttamento della razza umana si sono sempre opposti a questa riforma spontanea, e quindi si rende necessario l'intervento legislativo.

L'Inghilterra dove si osserva il riposo festivo è tra le nazioni che ha uomini più forti e più robusti, appunto perchè parte del giorno dedicato al riposo festivo viene occupato anche in giochi ed esercizi ginnastici.

Se si vuol sfruttare la razza umana facendola lavorare incessantemente, indeboliremo sempre più la costituzione fisica tanto da avere a 50 anni uomini impotenti (applausi).

Egli si è associato di buon grado a questa manifestazione, e si augura che Udine risponda degnamente affermando la necessità anche in Italia di una legge che sancisca il diritto di chi lavora, a un riposo settimanale.

Vivissimi applausi coronano il breve ma efficace discorso dell'ill. Senatore. Ha quindi la parola il dott. Murero, che tratta maestralmente il tema della necessità d'un riposo settimanale dal lato fisiologico e conclude testualmente: «Ove gli manchi il necessario riposo vedremo l'uomo messo nella condizione di un facile bersaglio a tutte le infermità fisiche che ci minacciano, e a tutti i perversimenti morali che insidiano le nobili attitudini umane.

Ho detto nobili attitudini perchè oltre alle quotidiane necessità che ne avvengono per i bisogni materiali, una altissima necessità ci spinge alla educazione dello spirito, della parte più eletta dell'uomo.

Quindi io penso che il riposo festivo, nel mentre la forza fisica va riacqustandosi, non deve essere speso tra le cose e le somme spese concilianti il sonno maledicevole alla bottega del caffè, o tra il bagordo sneravante e malsano, ma bensì consumato tra le ricerche di una conveniente educazione intellettuale e tra gli onesti svaghi che rinfrescano ed allietano la speranza e la fede nel lavoro e nella vita. E quindi come medico e come città-

dino faccio voti che la Camera dei Deputati approvi la legge sul riposo festivo, perchè lo ritengo provvedimento igienico di grande utilità e provvedimento che può esser fonte di civile virtù tra i lavoratori.

Chiamato, s'avanza quindi l'on. Caratti accolto da fragorosi applausi.

Dirà poche parole perchè tutti sono convinti della questione.

Se i tre deputati proponenti avessero presentato il progetto di legge senza l'appoggio del popolo italiano, il progetto sarebbe rimasto lettera morta.

Il popolo ha reclamato questa legge, ha capito che la legge è indispensabile, e l'ha votata.

Dobbiamo rassegnarci di questo consenso pubblico che si trasforma in una facoltà legislatrice.

Si cercherà di coordinare le esigenze della legge con le esigenze della vita sociale, dei pubblici servizi ed interessi senza giungere agli eccessi dei costumi inglesi. Ma l'essenziale è che il legittimo principio venga sanzionato dal Parlamento.

L'ordine del giorno che il comizio è chiamato a votare riafferma questo principio in chi lavora, ossia il diritto di un po' di riposo, e quindi conviene sia votato.

L'improvvisazione dell'on. Caratti finisce tra unanimi applausi.

Pure insistente chiamato, parla quindi l'on. Girardini. Si associa a quanto disse l'on. Caratti.

Oggi festeggiamo una vittoria, la vittoria del diritto pubblico, del diritto nuovo.

Noi abbiamo avuto lodatori di questo diritto nuovo nel sig. Bosetti, nel fisiologo medico dott. Murero e nell'on. Caratti e nell'illustre vegliardo signori più che di riposo settimanale di lavoro instancabile quotidiano il senatore Peolice.

Un subito d'applausi accoglie le brevi parole del deputato Girardini.

Il sig. Bosetti quindi legge l'ordine del giorno, quello cioè che sarà votato in tutti i comizi d'Italia:

«Gli impiegati, commessi ed operai di Udine, riuniti in comizio reclamano sollecita sanzione legislativa del riposo di 36 ore consecutive ogni settimana».

Messo ai voti venne votato anche con la controprova all'unanimità.

Il comizio si sciolse quindi fra vivissime acclamazioni.

A Pordenone.

Pordenone 25 — (Cesiro Barani). Oggi, alle 4 pom., nel salone Cozzani ebbe luogo l'annunciato Comizio pro riposo festivo, coll'intervento di circa 500 persone.

Il Presidente della Società fra agenti, sig. Pietro Tomasella, dopo aver ricordato il solenne, imponente Comizio tenutosi allo stesso scopo l'anno testé decorso, e spiega la ragione di quello odierno, alla vigilia della discussione in Parlamento del progetto di legge sul riposo settimanale, presentò l'oratore sig. Arturo Bosatti, apostolo fervente dell'umano, e civile provvedimento. Esso sig. Tomasella fu poi nominato presidente del Comizio.

Prima che il sig. Bosetti prendesse la parola, il segretario della Società agenti diede lettura delle adesioni pervenute. Ecco:

On avv. Gustavo Monti; Società operaia di S. Vito al Tagliamento; Spilimbergo, Lestans; avv. Carlo Pollicrati, consigliere provinciale; Magazzino cooperativo di consumo fra operai degli stabilimenti Amman; sezione pordenonese del partito socialista italiano; l'Unione cattolica del Lavoro di Pordenone (facendo qualche riserva). Mandò un saluto al Comizio, a nome della Federazione italiana, l'avv. Luigi Gasparotto.

Erano rappresentate: la Lega di miglioramento fra stoviglieri di Pordenone; la sezione Pordenonese della Lega metallurgica Veneta.

Prese la parola l'egregio sig. Bosetti, e modestamente premesso che, da lui, operaio, nessuno può attendere un elegante e forbito discorso, indico tutte le nazioni nelle quali la legge regola il riposo settimanale. Con forma concisa, ma limpida e persuasiva dimostra la necessità del riposo domenicale dal lato igienico, economico sociale. Il lavoro, dice, nobilita l'uomo, ma quando è eccessivo, diventa una fatica che accascia e condiziona anzitempo l'uomo alla tomba. Riferisce il giudizio di eminenti scienziati in argomento, e sprassi al Congresso di Ginevra del 1882. Una periodica sospensione di lavoro non diminuisce la produzione, perchè il riposo settimanale reintegra le forze dell'uomo, il quale riprende nuova vita, nuova vita, nuova energia per il

lavoro del domani, e riesce più produttivo.

Accenna ai tentativi fatti fin qui per ottenere il riposo settimanale, riusciti vani per il mancato assenso di tutti coloro che potevano favorire la legittima, amara aspirazione delle classi lavoratrici. Finalmente, e dai Congressi e dal Comizi sorte potente una voce a reclamare l'opera del legislatore, e questa sta per compiersi. Ora tornerrebbe inutile, sterile ogni discussione. E l'odierno Comizio deve fare un'affermazione di principio, deve confermare il voto espresso nel Comizio tenuto solennemente a Pordenone nel luglio dell'anno testé decorso, perchè il Parlamento approvi una legge sul riposo settimanale, salvo al legislatore di studiarne le modalità. Conclude col dire che la legge sul riposo settimanale sarà foriera di altre pacifiche rivendicazioni, e che le classi dirigenti dovrebbero accostarsi al popolo per riparare alle ingiustizie tuttora esistenti.

Una salva di applausi scoppia alla fine del discorso, semplice nella forma, ma pieno di quel calore che proviene dalla convinzione di sostenere una causa giusta.

Il Presidente della Società Agenti miss ai voti il seguente ordine del giorno:

«Gli impiegati, commessi ed operai di Pordenone, riuniti in Comizio reclamano sollecita sanzione legislativa del diritto di tutti i lavoratori ad un riposo di 36 ore consecutive ogni settimana».

Il signor Giuseppe De Mattia, anche per gli amici dell'Unione cattolica del lavoro, dichiarò che voterebbe l'ordine del giorno, se in esso si dicesse che il riposo è domenicale.

Gli rispondono i signori Rosso Gino ed Antonio Cravato, dicendo anche quest'ultimo che alla domenica dovrebbero riposare anche i preti tenendo chiuso le Chiese.

Il sig. Bosetti diede alcune spiegazioni sul progetto di legge, dopo di che l'ordine del giorno venne votato da tutti, eccetto che dai pochi membri dell'Unione cattolica presenti.

L'ordine del giorno fu trasmesso telegraficamente al Presidente della Camera e al Presidente del Consiglio dei ministri.

Sappiamo che all'avv. notata la mancata adesione della Società operaia di Pordenone. (N. d. R.)

A Palmanova.

Al comizio odierno intervenne un pubblico numerosissimo. Persone autorevoli, operai agenti e cittadini d'ogni ceto.

Notammo i consiglieri comunali E. Bart, Stefanetto Gioy, Vannelli Andrea, Vannelli Giacomo, e Ferruglio Leonardo, il direttore scolastico Romanello, ed il segretario comunale Vianelli.

Il comizio si apre alle 4.10, il socio della Unione agenti, Sezione di Palmanova, sig. Silvio Visentini dimostra lo scopo ed il significato della riunione. Invita l'Assemblea a nominare il presidente e viene confermato il Visentini stesso.

Parla per primo il segretario dell'Unione agenti sig. Luigi Cadel. Impossibile riassumere tutto quanto passò in rivista agli uditori; parlò della classe dei commessi di negozio sulle agitazioni fatte pur d'ottenere l'accordo fra padroni e giovani.

Ricorda che tutte le nazioni hanno leggi a favore del riposo festivo. Cita l'ill. senatore Peolice che nel comizio tenuto sabato sera ad Udine diceva «di essere una vergogna per l'Italia non aver ancora provveduto a questa legge».

L'oratore spesso interrotto da applausi per non mettere il campo all'egregio dott. Bortolotti che cortesemente ha aderito di parlare, cede a lui la parola.

Il medico dott. Bortolotti così cominciò:

Invitato all'ultima ora ho accettato di intervenire a questo Comizio per due ragioni: la prima perchè io pure sono lavoratore e avrei fatto offesa rifiutando a quel sentimento di solidarietà che deve riunire in una sola famiglia i lavoratori d'ogni classe sociale, tanto quelli del braccio come quelli della mente; la seconda e più importante ragione è che l'argomento che oggi si illustra più che discute, fa parte dell'igiene prima che della sociologia e qui mi è caro affermare che la moderna sociologia si basa, scaturisce dall'igiene e non vi è problema che interessi la vita individuale e collettiva che dall'igiene non tragga e coperia la sua pratica soluzione, ed io sono un cultore dell'igiene. Vi è infine una ultima ragione: ma questa d'ordine, dirò così, negativo — ed è che nessuno può essere aspettato meno del

medico nella trattazione di una proposta di legge che per lui non avrà mai effetto alcuno, perchè nè da questa nè da altre il medico potrà mai sperare un giorno di riposo settimanale. Ed ora vi dirò che la proposta che avete sentita, non ha davvero bisogno di lungo commento, poichè la nuova coscienza popolare, frutto di maggior educazione e di più estesa istruzione, ha intuito il valore; e le aspirazioni, i voti, i costumi della presente generazione ne faranno meglio apprezzare l'importanza e facilitare l'attuazione.

Continua l'egregio e valente professionista nella trattazione magistrale dell'argomento nel senso igienico spesso interrotto da applausi.

Conclude dicendo che non vuole fare il torto di supporre che l'assemblea non approvi la proposta di legge per il riposo settimanale, sarebbe lo stesso che supporre che un uomo affamato rifiutasse l'alimento riparatore.

La rifiuterà l'uomo sazio e nauseato di riposo e termina dicendo: non voi che volete vivere, fortemente vivere per la soluzione di altri e non meno gravi problemi per la felicità delle future generazioni, ma per raggiungere questi alti ideali bisogna esser buoni e onesti, credere all'amore, alla virtù, alla giustizia, credere agli alti destini del genere umano che ascende glorioso per le vie della sua ideale trasformazione.

Così avverrà che il lavoro vi rafforzi e vi consoli e che la patria vi benedica. Un'uragano di applausi accoglie la chiusura del dott. Bortolotti.

Il presidente del comizio legge l'ordine del giorno e lo mette in votazione. È votato con prova e controprova all'unanimità.

Indi fra applausi insistenti agli oratori il comizio si scioglie.

A Cividale.

Nella sala dell'Albergo al Friuli alla 17 precise, si tenne l'annunciato Comizio pro riposo festivo.

Concorsero tutti gli agenti, interesse Erano rappresentate le autorità cittadine, il Commissario, il Delegato di P. S. ecc.

Il sig. Antonio Canciani, Presidente della sezione agenti di Cividale, presentò il conferenziere nella persona del sig. rag. Paolo Moretti, un simpatico giovinotto ed uno apigliato e franco oratore.

Senza andare alle calende spiegò lo scopo della nobile impresa e del bisogno assoluto alla macchina umana del reclamato riposo festivo, che davanti la Camera Deputativa deve rendere obbligatorio per legge.

Fecero citazioni ed offerse dati statistici, suffragati dal voto di persone dotte, che lasciarono nell'assemblea le più liete speranze.

Indi venne votato all'unanimità, accertato colla controprova, l'ordine del

giorno comune a tutte le assemblee che oggi stesso si tengono quasi in tutta Italia, reclamando cioè, 36 ore settimanali di riposo.

L'oratore venne, a fine di conferenza, salutato con un caloroso battimani e con evviva.

A S. Daniele.

(Lavinio) Davanti ad un centinaio circa di operai, agenti di commercio ed impiegati, il dott. Giacomo Aquilini disse molto opportunamente delle ragioni economiche, morali e fisiche, che suggeriscono il riposo festivo.

Fu ascoltato attentamente; ed il voto unanime degli intervenuti approvò l'ordine del giorno proposto dalla Federazione Generale degli agenti italiani. A domani maggiori particolari.

A Gemona.

Da Gemona non ci è ancora pervenuta la relazione del Comizio di ieri. Sappiamo però che questo ebbe luogo nella Sala Sociale alla presenza di moltissimo pubblico cui parlò efficacemente l'egregio amico nostro avv. Fabio Calotti riscotendo vivissimi applausi, e che fu quindi votato il comune ordine del giorno ad unanimità.

Pubblicheremo domani la relazione particolareggiata.

Nei resto d'Italia.

Numerosi comizi ebbero pur luogo ieri:

A Roma dove parlarono gli on. Barzilai e Varazzani; a Milano ove parlarono l'assessor Pizzoli, gli on. Carlini, Brunzatti e il socialista Lazzerari; a Genova dove parlarono gli on. Chiesa e Pellegrini; a Venezia dove l'on. Fradetto tenne un magistrale discorso; a Napoli, a Vicenza, a Bologna, a Brescia, a Torino, Piacenza e in altre città minori, volendosi dovunque ad unanimità il noto ordine del giorno.

Interessi e cronache provinciali.

Gemona, 24 — Per le vittime del ciclone. — L'on. Caratti inviò lire 20 al Sindaco per le famiglie delle vittime del ciclone di domenica scorsa. I beneficiati ringraziano.

Aviano, 23 (ritardata) — Funerari. — Ieri ebbero luogo i funerali del povero arciprete don Antonio Cipolat così miseramente perito. Straordinario fu il concorso del popolo. In Duomo il sacerdote don Romano Zambon disse commoventi parole in memoria del confratello defunto; del pari al Cimitero il maestro Colitti, Girolamo si fece eco del generale rimpianto.

Il Municipio di Aviano, era rappresentato ai funerali dall'assessore sig. Menegazzi Agostino.

Su e giù per Udine.

PER LO STATUTO ED IL GIUGNO.

Le deliberazioni della Giunta

Per la festa dello Statuto, la Giunta municipale ha stabilito di elargire: lire 600 ai Giardini d'infanzia, 500 al Comitato protettore dell'infanzia, 500, alla Società dei Reduci, 400 alla Associazione Scuola e famiglia, 400 all'orfanotrofo Tomadini, 400 all'istituto infantile di carità, 400 alla Casa delle derelitte.

Per il 11 giugno la Giunta ha stabilito di elargire di lire 300 perchè siano distribuite in quel giorno ai reduci poveri; ha assegnato 100 lire al Comitato per la commemorazione; ha deliberato di prendere parte in corpo al corteo con il gonfalone comunale, colla banda cittadina e con i pompieri.

La Giunta inoltre ha deliberato di farsi rappresentare al pellegrinaggio di Caprera, che avrà luogo il 2 giugno, dall'assessore Luigi Pignat, al quale si uniranno altri due assessori.

Consiglio provinciale.

Stamani alle ore 11 si è radunato il Consiglio Provinciale per la discussione degli oggetti dell'ordine del giorno già pubblicato.

L'investito dal tram.

Ieri era corsa voce della morte del giovane Giacomo Buttazzoni vittima dell'accidente tramviario di venerdì sera. Possiamo assicurare invece che la notizia non è vera, per quanto il di lui stato sia sempre tale da obbligare i medici ad ogni riserva.

All'ultimo momento ci telefonano dall'ospedale che lo stato del povero Buttazzoni è gravissimo.

La grave rissa di ieri in Chiavris. Due fornai feriti.

Ieri verso le 6 pom., in Chiavris, nell'osteria sita sul viale dell'argine della roggia, appresso la villa Miraposa, due fornai trovarono lite per il pagamento dello scotto.

I fumi della bibite salirono presto al cervello e cominciarono a volare bicchieri e sedie.

Cacciati dall'osteria s'inseguirono anche nella strada come indemoniati. Uno il più inferocito entrò come un osesso armato di un grosso raso nella casa ove erasi rifugiato il suo collega e lo colpì brutalmente alla testa.

L'altro entrò pure violentemente in casa di Carlo Pinzani, atterrandolo con una forte spinta la figlia del Pinzani, che stava sull'uscio con una bayabina in braccio.

La scena durò parecchio. Un sergente di fanteria aiutato da altri coristi di calmare quei tre indemoniati. Due dei quali ricorsero all'ospedale civile a farsi medicare.

A Zoratti Giovanni di Luigi, d'anni 35, vennero constatate due ferite al capo: continue al cuoio cappellato; a Casara Romo fu Barcoimso, d'anni 27, una ferita lacero-contusa alla testa.

Entrambi guaribili in 9 giorni. Il terzo fuggì verso Paderno e non ancora si sa chi era.

Mercato foglie di gelso. Di secreta quantità di foglia si portò al mercato d'oggi. I prezzi che si fecero variarono da lire 14 a 18 al quintale. Continuano a giungere buone le notizie della Campagna fitologica.

Un piccolo annegato.

Verso le 11 di ieri mattina nella frazione di Planis nel cortile di abitazione di certo Fattori Angelo stavano giuocando alcuni bambini di tenera età, da un tratto il piccolo Fattori Guglielmo di mesi 18 di Lino, uscì inosservato dal portone del cortile e avvicinandosi alla sponda della roggia che scorre lungo la strada, non si sa come vi cadde dentro e trasportato dalla corrente miseramente annegò.

Accortasi quasi subito dell'assenza del povero bambino, i famigliari preavvertendo la sventura si misero subito alla ricerca.

Poco dopo lungo il canale certo Corrot Venosiano d'anni 40 rinveniva nei pressi del molino Damilico, il cadavere di un bambino, estrasse subito dall'acqua. Giunsero poco dopo il maresciallo dei carabinieri Zearo e l'appuntato Dupré che disporono per il trasporto della povera creatura annegata nella sua abitazione in attesa di disposizioni dell'autorità.

Parè decisa ogni responsabilità da parte degli sventurati genitori che erano in quel momento assenti di casa, e dei nomi che sono generalmente riconosciuti per affezionato al loro nipotino ed in specie all'infelice Guglielmo.

Oggi seguiranno i funerali.

Società operaia. Nella seduta del Consiglio di sabato sera venne deliberato di appoggiare l'iniziativa per un convegno di Società nel 1903 in occasione dell'Esposizione di Udine; di contribuire all'Esposizione stessa; di rimandare a tempi migliori la mostra di emulazione fra l'artigianato friulano; di respingere il ricorso chiedenlo che la bandiera sociale fosse esposta il giorno dello Statuto e nelle feste nazionali; di partecipare con larga rappresentanza e con bandiera al corteo che il 2 giugno muoverà dalla Sala Ainea a Piazza Garibaldi per deporre fiori al monumento dell'eroe; di pubblicare analogo manifesto; di aprire una sottoscrizione a favore dei Reduci della Congregazione di carità, della Lega XX Settembre e della Dante Alighieri; di ringraziare l'architetto d'Arco per il regalo fatto alla Scuola d'arte e mestieri di uno dei due bozzetti per il ponte sul Po e l'Orsini; di risparmiare per la elezione alla stessa Scuola di lire 700 per mandare sette giorni all'Esposizione di Torino; di farsi rappresentare al pellegrinaggio a Captera dell'assessore municipale Pignat che vi si reca a proprie spese.

A proposito di Agenzia di emigrazione. La Patria del Friuli di sabato scorso dava notizia del provvedimento, col quale furono tolte le patenti ai parecchi rappresentanti di vettore avente ufficio nella nostra città e faceva notare che queste rigorose misure erano il frutto della ispezione col completa breve tempo fa dal sig. Adolfo Rossi. Soggiungeva che in seguito a tale ispezione sarebbero anche istituiti un processo penale contro i tanti di questi rappresentanti.

Questo notizie abbisognano di una rettifica che ha una non trascurabile importanza.

Che lo patenti siano state tolte in seguito e per effetto della ispezione del sig. Rossi, è vero, ma è pure da dirsi che il provvedimento generale colpì anche taluno che veramente non sembra abbia commesso nessuna infrazione alla legge, tanto che ne sarà fatto regolamento onde si possano sverare le singole responsabilità.

Che poi il processo penale che la autorità giudiziaria sta istruendo sia un effetto della detta ispezione Rossi, non è vero. Il processo ha origine da denuncia trasmessa dalla nostra Prefettura prima della venuta dell'ispettore Rossi.

Tale rettifica ci sembra doverosa perchè ci consta che la nostra autorità politica esercita una sorveglianza oculata e continua su questo ramo di industria che è sempre soggetta alla attenzione magari sospettosa del pubblico.

In passato si fecero è vero molte denunce che l'autorità giudiziaria dichiarò infondate: molto rumore e poco lavoro. Ora si procede con più attenzione e, speriamo, con maggior frutto.

Beneficenza. La nob. famiglia Marocotti in memoria del nob. fu Pietro Marocotti testè defunto elargì a questa Congregazione di Carità lire 200. I preposti, con tutta riconoscenza, ringraziano.

Rettificazione. Nella cronaca « Beneficenza » stampata sabato, invece di leggere Ruggieri Domenico si legge Ruggieri Nicodemo.

Il supplemento del Foglio periodico della R. Prefettura di Udine N. 92 del 17 maggio 1902 contiene:

Avanti il Tribunale di Pordenone nell'audienza 15 giugno 1902 ore 10 ant. sul dato del prezzo offerto dell'immobile il resto di lire 6960 avrà luogo il reincauto ed il nuovo deliberamento di immobili appartenenti alla mappa di Sudaia.

Il Comune di Udine è autorizzato ad acquistare dalla signora nob. Gabriella Marsidini-Lovaris, nel co. plebano l'importo di L. 582,88 per la parte dell'ufficio tecnico municipale, art. 1. e cent. di terreno n. 8047 in mappa di Udine esteri per l'attiguità della strada fuori porta Genova.

L'eredità abbandonata di Costantino Gio. Maria di Angelo, di Aviano, venne accettata beneficamente, data di nel vedova Sig. Maddalena, anche nell'interesse dei minori suoi figli.

Nel giorno 25 giugno 1902 ore 10 ant. avrà luogo presso il Tribunale di Udine l'incanto dei beni immobili di Beardi Giacomo, siti in Comune censuario di Terento, sul dato della offerta dell'ammontare il resto in lire 7.0.

Nel giorno 5 giugno p. v. alle ore 10 ant. nell'ufficio municipale davanti al sig. Sindaco di Claut o chi per esso, si procederà ad unico incanto per lo appalto dei lavori di riassetto al fabbricato da adibirsi per nuova sede municipale.

L'eredità abbandonata da Matassi Lucia fu Vincenzo moglie di Baldas Francesco, di Chions, fu accettata da Pippo Domenico fu Marco vedova di Baldisi Patrio, con beneficio d'inventari, nell'interesse dei minori suoi figli.

Il sig. Antonio dott. Fabricio venne nominato notaio con residenza nel Comune di Passignano di Pordenone.

Buone usanze.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Marocotti Pietro; Caratti Pietro di Paradiso lire 3; Comessatti Giacomo 1; Carlini Luciano; Degnuzzi Giacomo e consorte, lire 2.

Alla « Casa di Ricovero » in morte di Pietro Marocotti; ing. Lorenzo De Toni lire 2. Al Comitato Protettore dell'Infanzia in morte di

Marocotti Pietro; Rubini-Billa Teresa lire 10; De Conio march. Corrado e famiglia lire 10; Billa Mercedes 5, avv. nob. U. Caratti e famiglia 5. Nani Luigi; Cantarutti Federico lire 2.

Per l'Brigando Ospizio Cronici in morte di De Longa Antonio; Scabi Guglielmo lire 2. Marocotti Pietro; Morsogora avv. Giovanni lire 5.

Bollettino dello Stato Civile

dal 18 al 24 maggio 1902.

Nati: 11 maschi 11 femmine 18 morti: 10 maschi 8 femmine 18 sposi: 1

Totale N. 39

Pubblicazioni di matrimonio.

Olfo Florit orfeco con Maria Salmi sartà - Giovanni Gremese falegname con Rosa Pozzi casalinga - Emilio Fagnuzzi guardia di finanza con Angela Stocco casalinga - Giovanni Pionti pittore con Antonia Colagnati seggiolaia.

Morti a domicilio: Lucia Nani-Udine-Marionni fu Gio. Batt. di anni 79 pensionata - Maria Anna Serrani di anni 8 scolaria - Luciano Carlini di Giuseppe d'anni 12 scolaro - Francesco Campaner fu Giacomo d'anni 39 scolaro - Antonio Bianchi fu Pietro d'anni 75 industriale - Augusto Rizzoni di Vincenzo d'anni 27 falegname - Annita Bellina di Giovanni di mesi 8 e giorni 12 - Nicolò de Lino fu Giovanni d'anni 72 possidente - Emma Zilli di Nicolò di mesi 8 e giorni 13 - Pietro Zuffani fu Giovanni d'anni 69 oratore.

Morti nell'Ospitale civile: Antonia Conchione-Botti fu Vincenzo d'anni 85 contadina - Antonio Moro fu Paolo d'anni 87 mediatore - Ida Febbro-Sturina di Santo d'anni 19 scolaria - Francesco Minotti di Valentino d'anni 38 dracante - Valentino Zazzi fu Antonio d'anni 82 dracante - Teresa Pascolio di Pietro d'anni 8

Morti nell'Ospizio Episcopi: Ernesto Ripatti di mesi 8 e giorni 4.

Totale N. 17. dei quali 3 non appartenenti al Comune di Udine.

Teatri ad Arte.

Teatro Minerva.

Una buona notizia. Dal 27 al 30 corr. mese la Compagnia Spagnuola, Ruppich e C., di zarzuela e balli tipici nazionali darà 4 sole rappresentazioni scegliendo le migliori operette del suo repertorio.

Tutti ricordano il lieto successo riportato da questa Compagnia tra noi nello scorso marzo; perciò non dubitiamo che il pubblico tornerà ad applaudire i bravi artisti, a riammirare la sfarzosa messa in scena, a gustare ancora uno spettacolo veramente eccezionale.

Domani sera adunque prima rappresentazione con Tempstad e la tanto acclamata zarzuela Certamen Nacional.

Estrazioni del regio Lotto

Table with 4 columns: Location, Numbers, and other details for the regional lottery.

Cronaca giudiziaria.

CORTE D'ASSISE DI UDINE.

L'omicidio di Lumignacco.

Questo processo che desta giornalmente sempre più interesse nel pubblico continuerà ancora per qualche giorno. Sabato venne sentita la moglie dell'ucciso ed alcuni testi d'accusa.

Oggi continua l'audizione dei testi. In questi giorni per l'abbondanza di materia abbiamo dovuto rinunciare a dar conto di questa causa con la consueta larghezza.

Ripareremo domani.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with weather data for Udine station, including temperature, wind, and humidity.

Tempo probabile: Veni sabbatissimi deboli al nord moderati altrove; cielo vario, qualche pioggia in Ostria e Sicilia. Mare alquanto agitato intorno alla Sicilia.

Una sagnata contro il treno reale.

Napoli 25 - I Sovrani sono giunti alle 18.45 direttamente all'Arsenale dove s'imbarcarono sul Trinacria diretti a Palermo per inaugurarvi quell'Esposizione agraria.

Quando il treno stava per entrare nella stazione dell'Arsenale un individuo alto, magro, vestito di fustagno marrone e colla cravatta rossa, approfittando della confusione scagliò contro il treno prima un pugno di terriccio indi un sasso che colpì, fracassandolo, un vetro della vettura numero 8510, precedente di tre vetture a quella reale.

Nella vettura si trovavano due ingegneri dell'ispettorato ferroviario che rimasero incolumi.

L'individuo fu subito arrestato, dagli agenti di P. S. e trascinò in questura, tolto così al furor della folla.

L'arrestato chiamasi Vincenzo Guerriero, d'anni 25.

La questura informa che egli è un vigilante speciale, di nessun colore politico, noto per frequenti tentativi di piccoli rosti per farsi arrestare e procurarsi così tetto e alimenti.

La Banca di Udine cede oro e soldi d'argento a frazione sotto il cambio seguente per i cedenti doganali.

Giuseppe Berghetti direttore responsabile.

COMUNICATO.

Nell'ultimo numero della Piccola Patria si attribuisce la colpa delle cattive condizioni finanziarie in cui si trova il Segretariato dell'Emigrazione, al Segretario. Poiché io fui durante l'anno decoro uno dei due segretari del Consiglio Direttivo e poiché, avendo chiesto all'amministrazione, presso la quale sono impiegato, un congedo senza stipendio per i mesi di ottobre, novembre e dicembre, ricevetti dal Segretariato un compenso per il lavoro da me prestato in quei tre mesi, così l'accusa potrebbe essere a me rivolta. Invito perciò il signor Direttore della Piccola Patria a precisare a mio riguardo le sue asserzioni nel prossimo numero del suo giornale, onestamente, senza mezzi termini.

Udine, 26 maggio 1902. Pietro Attilio De Poli.

Acqua di Petanz

dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE, 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Sagnone medico del defunto Re Umberto I - uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III - uno del cav. Gius. Lappioni medico di S. S. Leone XIII - uno del prof. comm. Guido Bacceoli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubbl. Istruz. Concessionario per l'Italia A. V. RADO - Udine.

Ing. Fachini e Schiavi Studio tecnico industriale Progetti - Preventivi - Perizie Industriali Liquidazioni - Sorveglianza e direzione di lavori - Stime. Telef. 162 - Udine - Via Manin.

AMARO BAREGGI a base di Ferro-China Rabarbaro. Premiato con med. d'oro e d'argento e diploma d'onore. Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore riosostituente tonico digestivo dei preparati consimili...

Malattie degli occhi SPECIALISTA Dott. GAMBARTO. Consultazioni tutti i giorni dalle 3 alle 6 eccettuata l'ultima Domenica e relativo Sabato di ogni mese. Piazza Vittorio Emanuele n. 2 VISITE GRATUITE AI POVERI Lunedi, Venerdì, ore 11. alla Farmacia Filippuzzi.

Gabinetto Ortopedico ROSSI BERLAM VENEZIA Fondamenta Prefettura, 2682. Fabbrica Cinti - Ventriero - Calze elastiche - Arti artificiali - Corpetti ecc. ecc. Articoli in gemma.

STABILIMENTO INDUSTRIALE PER LA Fabbricazione delle Acque Gasose Lavorazione della legna da fuoco Deposito Carbone Delea - Coke - Fossile e inglesi della Premiata Ditta Locali propri VIA SUPERIORE 20 UFFICIO DI RECAPITO di fronte la R. Posta TELEFONO N. 167-168

Premiato Laboratorio Metallurgico Manro Luigi fu Mattia UDINE Via Prefettura 2-4. Ottonaio, Bandaio, Fonditore di Metalli - Deposito Articoli per Idraulica - Assortimento Rubinetteria per acqua, a pressione e nichelata per toilettes - Water Closets porcellana bianchi e decorati, Ornati, Fontanelle ghisa smaltata, Lavabos, ed altro di provenienza nazionale ed estera - Impianti per introduzioni d'acqua e di gas - Apparecchi per birra ed accessori.

Prof. E. CHIARUTTINI Specialista per le malattie intere e nervose consultazioni ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2 Piazza Mercantonovo (S. Giacomo) n. 4.

SIFONI VICHY Farmacia alla Loggia - Udine. Questa eccellente Acqua da tavola, al pari della omonima naturale, viene adoperata con esito buonissimo nelle malattie degli organi digestivi, negli ingorghi dei visceri addominali, nella renella, nel catarro della vesicula, nel diabete, nella gotta, ecc. Egr. Sig. V. Boltrame. Godo poter affermare che i suoi Sifoni Vichy sono veramente raccomandabili perchè la soluzione effervescente, tenendo pure notevole proporzione di sali di litina, ha le indicazioni delle acque alcalino-litiche, è di sapore gradevole e quanto a purezza ha i vantaggi delle acque contenenti acido carbonico libero. P. Fennato Dirett. dell'Ospitale civile

ALBERTO RAFFALLI CHIRURGO-DENTISTA UDINE Piazza S. Giacomo - Casa Giacomelli N. 5. Assistente per molti anni del dott. Svetinich DELLE SCUOLE DI VIENNA Visite e consultazioni dalle 8 alle 17.

Sig. J. Serravallo Trieste. Con piacere le comunico, che io adopero da anni il suo preparato Vino di China Serravallo ferruginoso con risultati soddisfacentissimi. In vista dei buoni effetti, che potrei constatare in un gran numero di casi, ordino sempre in casi indicati a preferenza il « Vino di China Serravallo ferruginoso ». Lo trovai specialmente efficace nel trattamento della clorosi e delle anemie croniche secondarie, negli stati anemici conseguenti a isterismo e nevrosi, spesso anche nei bambini deboli, anemici e di tardo sviluppo. Devo far risalire in special modo l'ottimo sapore del preparato, il quale viene non solo preso volentieri, ma anzi domandato e benissimo sopportato. Vienna, 17 Febbraio 1900. Dott. FRIEDRICH Specialista per le malattie molli e dei bambini Vienna. DEPOSITO in Udine alla Farmacia Filippuzzi - Girolami. - PREZZO: L. 3.50 la bottiglia di 1/2 litro.

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 8.

Tosso
Catarro
Bronchite

La Lichanina Lombardi, in quaranta anni di esperienza, è stata riconosciuta rimedio unico ed insuperabile contro la tosse, catarro bronchite, e qualsiasi altra malattia bronco-pulmonale...

Sifilide
Sifilide
Sifilide

La Sulfocina, a base di salespariglia 20 Ogr. o legni italiani è il rimedio più recente e garantito per la guarigione della sifilide in tutte le sue forme.

Gotta
Reumi
Artrite

Le Balsamo Lombardi è il rimedio divino per calzare come incanto i dolori della gotta, dei reumi, dell'artrite della nevralgia.

Tubercolosi
Bronco-alveolite
Asma

La Lichanina al croscato ed essenza di menta ha scoperto guarito la tisi e tubercolosi polmonare, anche in casi gravi e bloccati dai medici.

Diabete
Diabete
Diabete

La Cura Contardi, fatta con le Pillole Liticate Vigier ed il Riganeratore, costituisce la più importante conquista della moderna terapia.

Calvizie
Cadizie
Alopecia

La Ricina, a base della resina di ricino, sostiene an fisiche, è il preparato scientifico sicuro contro le calvizie.

Blenorragia
Gocciola
Restringimenti

L'Iniezione antisettica è il rimedio scientifico per esaltare per guarire sicuramente la blenorragia, la gocciola, il restringimento.

Stomaco
Intestini
Fegato

L'Anticostolo, a base di blam. (20 Ogr) è il più grande rimedio per ottenere la guarigione radicale di tutte le malattie dello stomaco e dell'intestino.

Neurastenia
Esaurimento
Impotenza

La Cura Lombardi, fatta col Riganeratore ed i Granuli di Striviana prelati è quanto di meglio la scienza abbia trovato finora per guarire la neurastenia.

Grossisti dei Prodotti Medicinali Milano A. Manzoni e C. Via Sala 12 - Torino, O. Tonia, via Roma, 2 - Venezia, Farm. Trento, Campo S. Canciano - Ancona e Bologna, Tedesco e Foligno, Rovaris - Firenze, Cesare, Regna e Figli - Roma, Colonnello e Bordon, Corso V. E. 18 - A. Manzoni e C. Via di Pietra - Capua, Fratelli Graniti - Foggia, Acetelli P. S. - Bari, Paganini, Monteleone, Lippolis - Taranto e Lecce, Oliva e Ferrari - Palermo, Petralia, via Maguado - Messina, P.lli Casuzi ecc. - DEPOSITARI nella Repubblica Argentina L. Fischetti e C. Calle Esmeralda 888 Buenos Aires

Vernice istantanea
Senza bisogno d'opere e con tutta facilità si può lucidare il proprio tabighio.
Vendesi presso l'Amministrazione del Friuli al prezzo di cent. 50 la Bottiglia.

NOVITA SAPONE AMIDO BANFI NOVITA
Nuova invenzione brevettata della Ditta Achille Banfi, Milano. - E tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. - Regala la pelle veramente morbida, bianca, vellutata, merco la nuova combinazione dell'amido col sapone. - Dura più d'ogni altro sapone perché è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. - Superiori ai più rinomati saponi esteri. - Il prezzo poi è alla portata di tutti. Si vende a cent. 20, 30 e 40 al pezzo profumato e non profumato in apposite eleganti scatole.
DA NON CONFONDERSI COL DIVERSI SAPONI ALL'AMIDO IN COMMERCIO.
Verso cartolina vaglia, di lire 2.50. La Ditta Achille Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutto Italia. Vendesi presso tutti i principali droghieri, farmacisti e profumieri del Regno, e dai grossisti di Milano Paganini Villani e C. - Zini Cortesi e Berni - Perelli Paradisi e Comp.

La Polvere Rosea a base di china per imbianchire i denti senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico G. Ci-sartori di Bologna, rinforza e preserva i denti dalla malattia qui vanno soggetti. Una scatola cent. 50. Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

GUARIRE RAVICAMENTE e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di tutti i malati; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blenorragia in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anziché distruggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto.
SI DIFFIDA
che la sola Farmacia Ottavio Galliani di Milano, con Laboratorio in Piazza S. Pietro e Lino, N. 2, possiede la fedele e magistrali ricetta delle vere pillole del Prof. LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

CALMANTE PEI DENTI EMORROIDI - GELONI.
Calmante per i denti. Questo liquido, ritrovato Taruffi Rodolfo del fu Scipione antico farmacista di Firenze, Via Romana, n. 27, è efficacissimo per togliere istantaneamente il dolore dei denti, e la fusione delle gengive.
Dopo il successo di questo liquido, si trovano in commercio molti altri prodotti, ma non si può dire che siano eguali a quello di Taruffi Rodolfo.

Il Fosfo-Stricno-Peptide giudicato in tutte le Cliniche e nella pratica dei medici. IL PIU' POTENTE TONICO RICOSTITUENTE dai Professori De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Baccelli, Sciamanna, Vizioli, ecc. ecc.
Egregio signor Del Lupo, il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptide, nei casi nel quali io da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati.
Prof. COMM. A. DE GIOVANNI. P. S. - Ho deciso fare lo stesso uso del suo preparato; prego perciò cortesemente inviare un paio di pacchi.
Presso l'autore E. Del Lupo, Riccia Molise. - In Udine presso le Farmacie Comessatti e Angelo Fabris.

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE MARCO BARDUSCO - UDINE
VIA PREFETTURA VIA CAUVOUR
al servizio del Municipio di Udine Daputazione Provinciale, Monte di Pietà, Cassa di Risparmio, R. Intendenza di Finanza, ecc.
GRANDE DEPOSITO CARTE, fine ed ordinaria, a macchina ed a mano da scrivere, da stampa, da imballaggio, e per ogni altro uso.
PREZZI DI FABBRICA
Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economico e di lusso. Stampati per Amministrazioni pubbliche e private, commerciali ed industriali, a prezzi di tutta concorrenza.
FORNITURE COMPLETE per Municipi, Scuole, Istituti di educazione, Opere Pie, Uffici, ecc. Servizio accurato.

LA VERA ANTICANIZIE A. LONGEGA
Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore Biondo, Castano e Nero, bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza.
Una sola bottiglia dell'Anticanizie Longega basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.
L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute; è preferibile a tutte le altre perché la più efficace e la più economica.
Chiedete il colore che vi desiderate: biondo, castano, o nero.
Si vende presso l'Amministrazione del giornale "Il Friuli" a lire 3 alla bottiglia di grande formato.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella Tipografia del giornale a prezzi di tutta convenienza.
Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.